

Al riguardo si osserva che il valore delle quote di annualità di L. 1.330.000 ascende, alla data 1° gennaio 1933, a L. 16.453.566 se capitalizzate al tasso del 6.50%; a L. 19.244.298 se capitalizzate al tasso del 4.75%.

Il credito totale dell'Istituto ascende invece, alla stessa data 1° gennaio 1933, per rate scadute e interessi di mora nonché per residui capitale e interessi contrattuali, a L. 30.566.197, 43.

In tale cifra non sono compresi le quote di debito gravanti le Tenute Fontana e S. Agostino, rivendute dalla Società, ed i cui acquirenti pagano regolarmente le rate di ammortamento, nonché la quota di debito gravante la Tenuta Migliaro (L. 3.508.433, 14), i cui acquirenti, pur non essendo al corrente con i pagamenti, sono responsabili degli stessi, anche ipotecariamente, pur restando ferma l'obbligazione personale originaria della Società; per tale tenuta quindi all'Istituto non conviene attualmente avanzare pretese verso la Società stessa per evitare che si allarghi il danno con ulteriori richieste di facilitazioni.

La proposta ora avanzata dalla Società per la Bonifica dei Cerremi Ferraresi, porterebbe quindi